



		<b>COMUNE DI REGGIOLO</b> (Provincia di Reggio Emilia)			
<b>ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.</b>					
PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTISTICA CON ESTENSIONE DELL'ORARIO DI FUNZIONAMENTO PER LO STABILIMENTO ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A. DI REGGIOLO (PROV. DI REGGIO EMILIA)					
<b>PAUR: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – L.R.04/18 E D. LGS 152/06 E S.M.I.</b>				<b>ELABORATO:</b> <b>VIA 03</b>	
<b>TITOLO:</b>  <b>Sintesi non tecnica</b>				<b>SCALA:</b> <i>n.a.</i>	
01					
00	Gen. 2021	Emissione		G.S.	G.S.-L.L.
Rev.	Data	Descrizione		Contr.	Appr.
<b>COMMITTENTE</b> 			<b>Redatto da:</b>  Studio ALFA S.p.A. Viale B. Ramazzini, 39/D - 42124 Reggio Emilia Tel. 0522 550905 - Fax. 0522 550987 E-mail info@studioalfa.it		

**Oggetto:**

Sintesi Non Tecnica per la valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R.04/18 e del D.Lgs 152/06 relativamente al progetto di modifica impiantistica e estensione dell'orario di funzionamento per lo stabilimento ALBA MILAGRO INTERNATIONAL di Reggio, provincia di RE.

**Committente:**

ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.

**Elaborato da:**



Studio ALFA S.p.A.

Viale B. Ramazzini, 39/D - 42124 Reggio Emilia

Tel. 0522 550905 - Fax. 0522 550987

E-mail info@studioalfa.it

Ing. Lucio Leoni  
Responsabile dell'Area Project & Engineering di Studio Alfa S.p.A.



Ing. Guido Salvalai  
Area Project & Engineering di Studio Alfa S.p.A.



Reggio Emilia, 31/01/2021

## INDICE

1 INTRODUZIONE.....	6
1.1 Inquadramento territoriale .....	7
2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....	9
3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	10
3.1 Processo produttivo futuro: descrizione delle modifiche.....	10
4 CONFRONTO MATRICI ANTE E POST OPERAM.....	11
4.1 Ciclo produttivo e funzionamento dell'impianto .....	11
4.2 Potenzialità della installazione e scenari produttivi previsti .....	12
4.3 Flussi di materie prime (approvvigionamenti) .....	14
4.4 Prodotti finiti .....	15
4.5 Gestione delle acque .....	15
4.6 Energia .....	17
4.7 Assetto emissivo.....	17
4.8 Traffico .....	19
4.9 Rifiuti .....	19
5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI .....	21
5.1 Mobilità e traffico .....	21
5.2 Atmosfera e qualità dell'aria .....	21
5.3 Rumore.....	21
5.4 Rifiuti .....	22
5.5 Acque .....	22
Approvvigionamento .....	22
Scarichi.....	22
5.6 Suolo e sottosuolo .....	22
Impatti sulla componente geologico-geotecnica.....	22
Impatti su suolo e sottosuolo.....	23
5.7 Paesaggio, flora e fauna .....	23
5.8 Energia .....	24
6 MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI.....	24
6.1 Elenco delle mitigazioni previste .....	24
7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	26





**Acronimi:**

*IBC: acronimo di International Bulk Container*

*T: teste*

*M: codifica reattori*

*SOA: Sottoprodotti di Origine Animale*

## 1 INTRODUZIONE

Il presente elaborato rappresenta la sintesi non tecnica allegata allo Studio di Impatto Ambientale relativo alla procedura di VIA (inserita all'interno del Provvedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR) per le modifiche previste in merito all'assetto impiantistico esistente e di estensione degli orari di funzionamento dello stabilimento ALBA MILAGRO INTERNATIONAL di Reggiolo (RE).

Con il presente procedimento si vuole presentare una modifica, la quale ha come oggetto principale l'introduzione di un nuovo reattore (linea liquidi). Il progetto comporterà altresì un adeguamento degli orari di funzionamento (estensione da singolo a doppio turno) al fine di poter gestire una migliore organizzazione produttiva, garantendo un perfezionamento generalizzato, laddove possibile, delle matrici ambientali. L'ottimizzazione dei processi consentirà di rimodulare le produzioni, variando le capacità produttive aziendali attualmente autorizzate.

Lo stabilimento della ditta Alba Milagro International S.p.A., nella sede operativa a Reggiolo (RE) – Strada S. Venerio, 88, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale AIA (RINNOVO AIA prot. 50267/13-2012 del 26/09/2013), esercitando attività di cui al punto 4.3 dell'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

<i>4.3 Fabbricazione di fertilizzanti (semplici o composti) (a base di P, N o K)</i>
--

L'ultima Modifica Non Sostanziale acquisita agli atti è la DET-AMB-2020-2673 (numero II) del 11/06/20 la quale riporta l'Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al prot. precedente.

L'intervento da realizzarsi, oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale, riguarderà un progetto di modifica impiantistica che si configurerà come Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la quale sarà acquisita all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Il presente Studio di Impatto Ambientale si configura quale elaborato principale della procedura di VIA richiesta ai sensi del titolo III della L.R. 04/18. Tale procedura si rende necessaria in quanto, per gli impianti suddetti ogni modifica o estensione deve essere assoggettata a VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera e) della L.R. 4/2018 e la modifica proposta rientra nella categoria:

<b>A.2. 14)</b>
-----------------

<i>Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:</i>
--

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base;</li><li>- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base;</li><li>- <b>per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti);</b></li><li>- per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;</li><li>- per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;</li><li>- per la fabbricazione di esplosivi;</li></ul> |
|--|

I presenti elaborati sono redatti e presentati in maniera conforme a quanto disposto dalla nuova L.R. 04/18. Il presente Studio di Impatto Ambientale è altresì accompagnato da una specifica relazione di conformità urbanistica altresì denominata "Quadro di riferimento Programmatico".

## 1.1 Inquadramento territoriale

Lo stabilimento Alba Milagro International è ubicato in zona periferica pianeggiante, distante oltre 300 m da insediamenti e da strade di comunicazione. Confina lungo tutti e quattro i lati con diversi fondi agricoli di proprietà privata. Ad Est risulta localizzata la SP5 – Via Cristoforo Colombo, a Nord invece è presente la Strada San Venerio, a Sud a circa 200 m sono presenti alcuni capannoni adibiti ad attività artigianali, mentre ad Ovest (c.ca 800 m è presente il canale di bonifica Parmigiana Moglia).

L'impianto, che impiega complessivamente 23 addetti, copre una superficie totale di 9.509 m<sup>2</sup>, di cui:

- Capannoni per 2.150 mq
- Tettoie telonate per 2.870 mq
- Piazzali impermeabilizzati per 4.210 mq
- Centrale termica e vani tecnici per 116 mq
- Alloggio custode e spogliatoi per 112 mq
- Autorimessa per 47 mq

L'Azienda è composta da 4 fabbricati distinti, uno di questi adibito a locali uffici e magazzino prodotti finiti e gli altri utilizzati per le attività di produzione e, in parte, per lo stoccaggio delle materie prime. Oltre a questi fabbricati, l'Azienda dispone di un edificio suddiviso tra abitazione per il custode e locale spogliatoi con servizi igienici annessi, di un'area cortiliva, di un'area di accesso agli automezzi, di vani tecnici con destinazione centrale termica, sala acque, zona deposito compressori e piazzola posizionamento chiller, di un'area adibita a deposito rifiuti e di una vasca raccolta reflui.

Trattasi di zona a vocazione prevalentemente agricola pur essendo presenti alcuni insediamenti artigianali o di servizio. L'attività è espletata quindi in zona periferica rispetto a centri abitati e distante da strade di traffico ed edifici. Non risulta pertanto che dagli eventi ipotizzabili presso le varie unità possa prodursi un effetto domino, attese le distanze, le caratteristiche delle sostanze presenti, e le dimensioni e le caratteristiche degli eventi prevedibili.

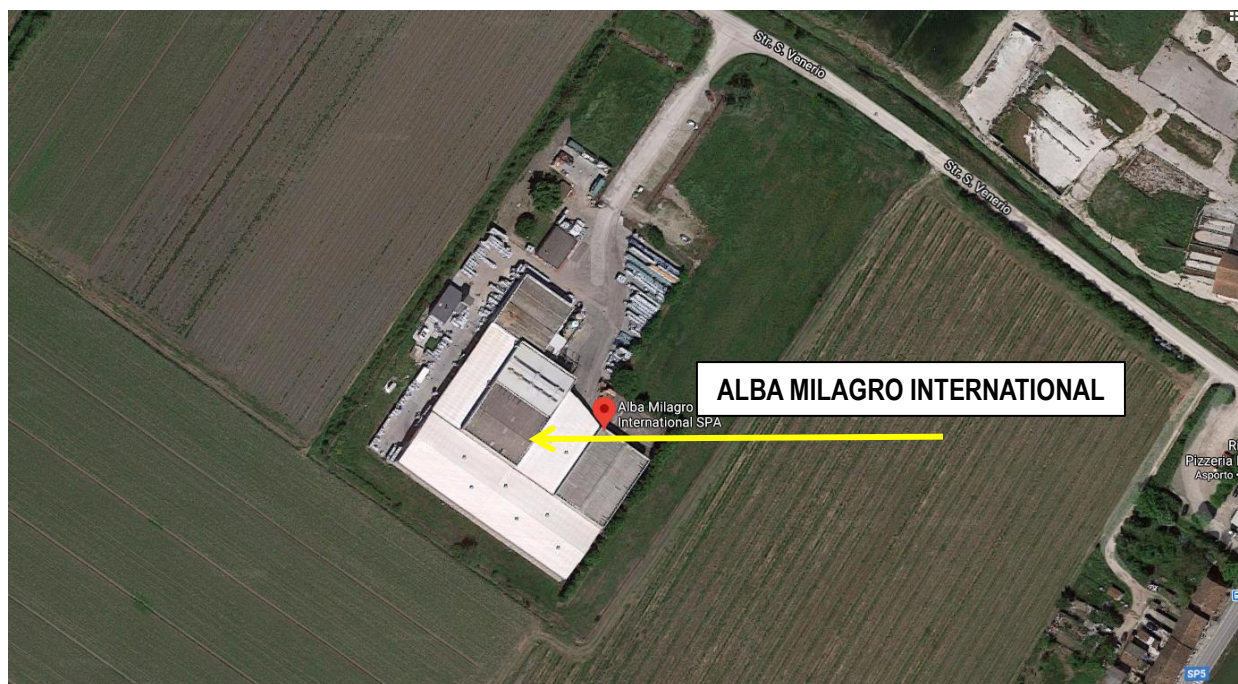
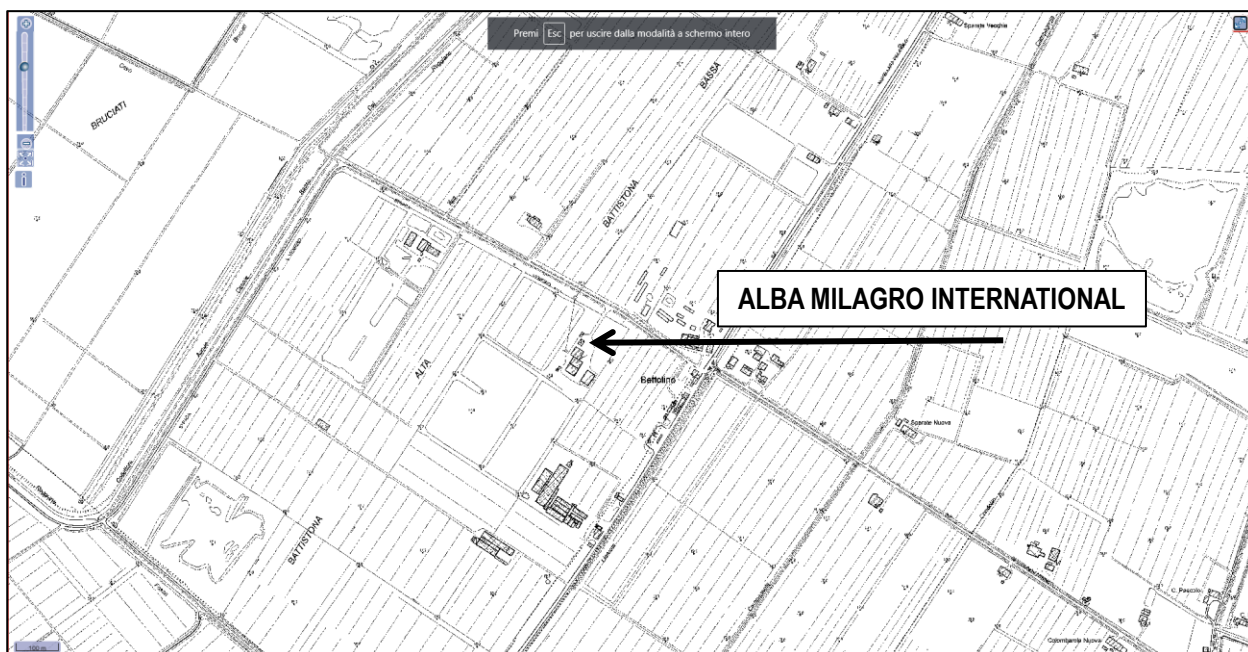
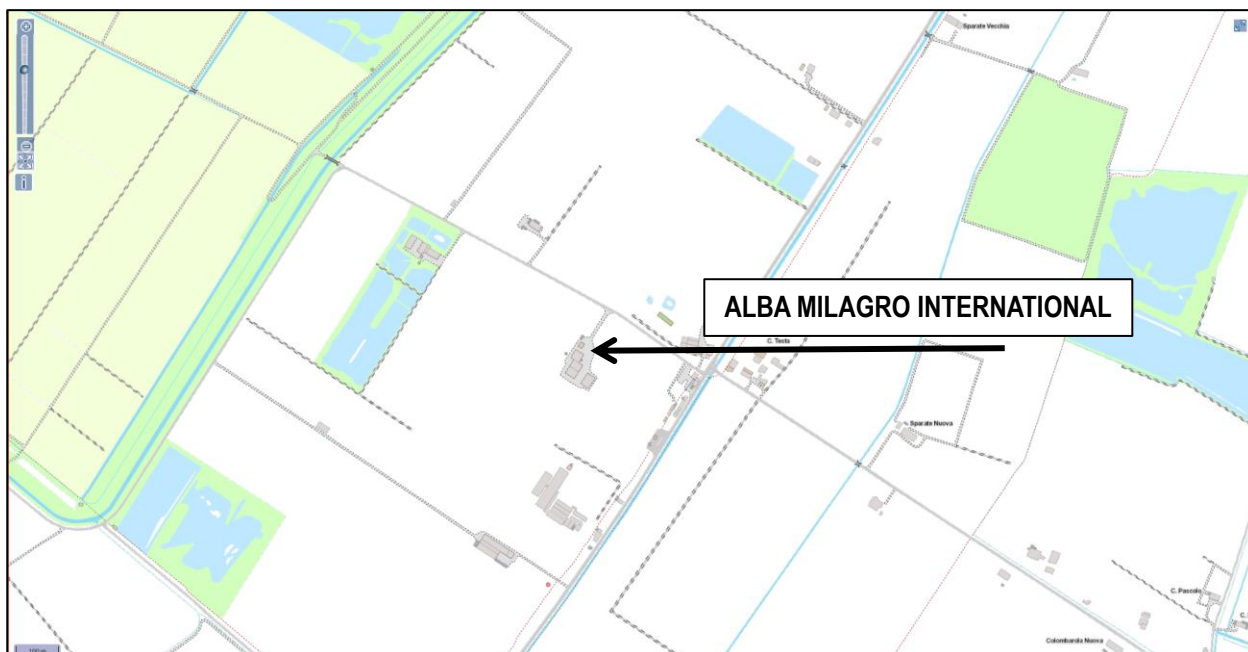


Figura 1: Inquadramento territoriale (fonte GeoPortale Regione ER)





Le coordinate dell'insediamento produttivo in oggetto riferite ad un punto baricentrico, sono:

Coordinate UTM 32
640111
4972229



Nel seguito del presente studio, in accordo con quanto definito dalle norme di settore, s'indagano i quadri di riferimento programmatico (con apposita relazione), progettuale, ambientale in relazione all'intervento, valutando quindi gli impatti ambientali potenzialmente generati dal progetto in esame.

## 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Di seguito si riassume in formato tabellare l'analisi programmatica svolta nell'allegato VIA 02: Quadro di riferimento programmatico.

Piano - Programma	Prescrizioni - note
Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)	<p>La zona in esame appartiene all'unità 05 "Bonifiche estensi". Dall'analisi della cartografia del PTPR online, lo stabilimento è ricompreso integralmente nelle seguenti categorie: Zone di particolare interesse paesaggistico: Articolo 19, Terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura: Articolo 23.</p> <p>Tenendo in considerazione che l'intervento in oggetto riguarda una modifica totalmente interna allo stabilimento esistente (avente in oggetto un adeguamento tecnologico e relativa installazione di nuovi impianti, escludendo quindi il comma 2 - punti b e c), si ritiene che la realizzazione del presente progetto sia coerente con tale tipo di pianificazione, in virtù anche della preesistenza dell'attività sul territorio.</p>
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)	<p>L'area in oggetto interferisce con una area SIC (nel capitolo dedicato del SIA verrà riportato per esteso la disamina di tale tema). L'area appartiene inoltre alla categoria: gangli ecologici planiziali (E1). Dalla tavola 3a si evince che l'area di intervento è localizzata in una zona a particolare valore naturalistico in quanto risulta appartenere in una area codificata come aree di valore naturale e ambientale. Dall'estratto della tavola P4 NORD "Carta dei beni paesaggistici del territorio provinciale" del PTCP della provincia di Reggio Emilia, si denota l'appartenenza dello stabilimento all'area di notevole interesse pubblico sottoposta a tutela con apposito atto amministrativo numero 4.</p> <p>Lo stabilimento non interferisce con aree tutelate per legge, ai sensi dell'articolo 142 delle NT del PTCP. Di unica rilevanza in zona il cavo Bondeno (nr. 51), che passa a nord-est dello stabilimento.</p> <p>Tenendo in considerazione che: il progetto in questione non contraddice gli obiettivi di qualità paesaggistica menzionati dalla scheda, e le modifiche progettuali proposte non inficeranno su interventi strutturali esterni alle pertinenze dello stabile, bensì riguarderanno solo adeguamenti interni allo stabilimento non si</p>

	<p>ravvisano compatibilità con il presente piano.</p> <p>Lo stabilimento si colloca internamente alla zona di tutela ordinaria dei caratteri ambientali, di laghi invasi e corsi d'acqua ai sensi dell'articolo 40. L'elaborato P7 Carta di delimitazione delle fasce fluviali e delle aree di fondovalle potenzialmente allagabili (PAI-PTCP), aggiornato con la variante specifica approvata nel 2018, riporta lo stabilimento totalmente interno alla fascia C del reticolo principale di pianura e fondovalle.</p>
Piano Regolatore Generale (P.R.G.)	<p>A livello comunale l'inquadramento ambientale e territoriale è compatibile con l'impianto, come espresso dal parere di conformità dell'impianto allo strumento urbanistico generale vigente, in quanto insediato in un'area classificata all'art. 28.3.1 B: zona E3.2, zone agricole facilmente allagabili delle N.T.A. allegate al PRG adottato con DCC n. 79 del 09-10-2000 e approvato Delibera di Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 252 del 01-10-2002.</p>
Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)	<p>Nella tavola 3a.4: disciplina degli interventi edilizi diretti. L'area è così identificata: Impianti produttivi isolati in territorio rurale (art. 5.6 NA). Nel caso in questione, non si ravvisano incompatibilità in tal senso.</p>

### 3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### 3.1 Processo produttivo futuro: descrizione delle modifiche

Il progetto di modifica prevede l'estensione degli orari di lavoro aziendali passando da nr. 1 turno giornaliero (8.00-17.30) a nr. 2 turni (indicativamente 6.00-13.30 e 13.30-21.00) ovvero estendendo da 8 ore a 15 ore l'orario di attività con il conseguente adeguamento degli impianti a corredo della produzione. Tale dettaglio in fase di Modifica di AIA sarà altresì riportato nella Scheda A.

Dal punto di vista impiantistico invece, l'azienda intende procedere con l'installazione dei seguenti nuovi impianti:

- Aggiunta nuovo reattore M6 (8.000 l) per formulazione prodotti liquidi
- Aggiunta di nuova linea di confezionamento MARIN 2T a supporto del reparto liquidi
- Sostituzione (futura) della linea di confezionamento SECAM e TME a supporto del reparto polveri

Il ciclo produttivo non subirà alcuna modifica (per completezza sono riportati nel seguito gli schemi a blocchi ante-post operam delle fasi produttive così come spiegato al capitolo precedente). Il nuovo reattore e la nuova linea di confezionamento MARIN 2T saranno integrati nei rispettivi reparti e aggiunti agli impianti esistenti a supporto delle relative produzioni, mentre le nuove linee di confezionamento per concimi solidi andranno in sostituzione degli attuali impianti denominati SECAM e TME, mantenendo la medesima funzione.

In analogia a quanto detto, questi interventi rimoduleranno in parte l'assetto produttivo aziendale, andando a rivedere quelli che saranno i valori soglia di capacità produttive in funzione delle future esigenze nel medio-lungo termine.

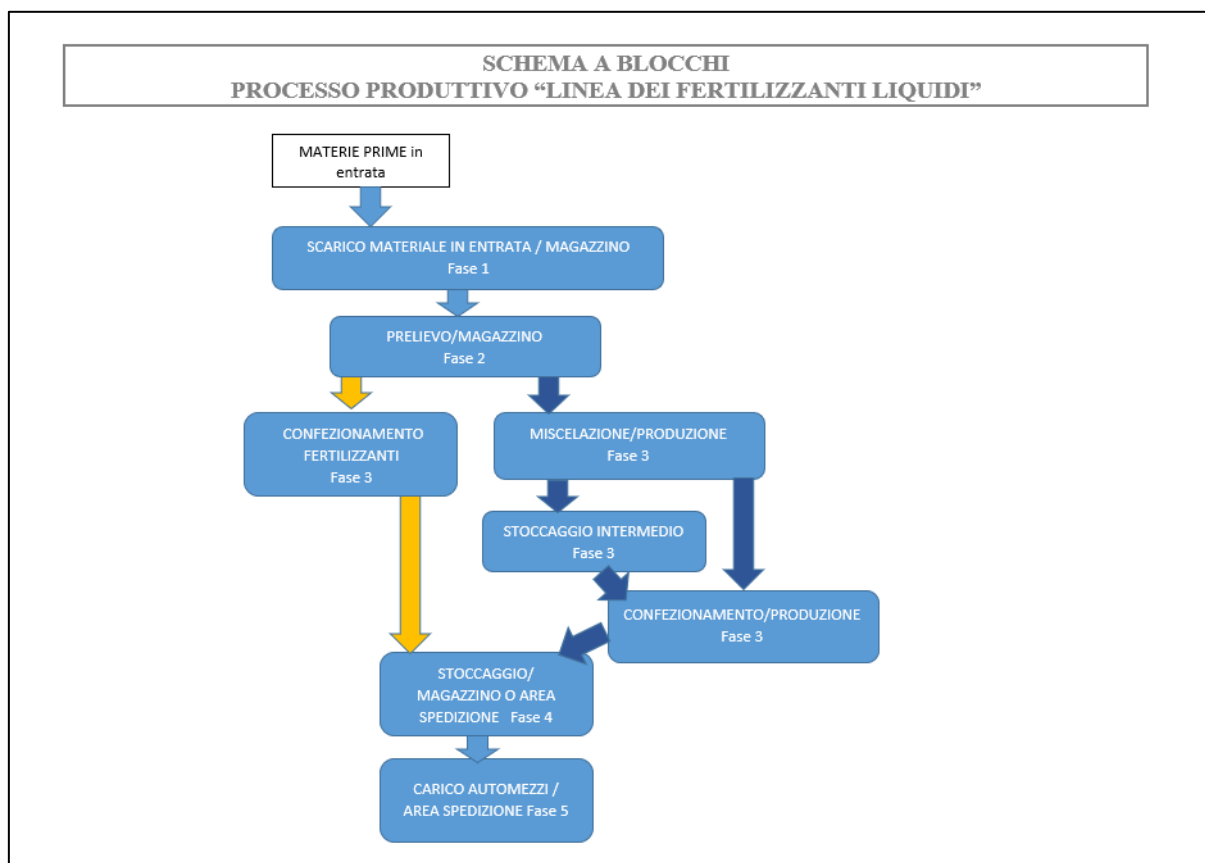
Tutti i relativi dettagli, ivi compresi quelli legati alla variazione delle componenti ambientali, saranno esplicitati nei capitoli seguenti.

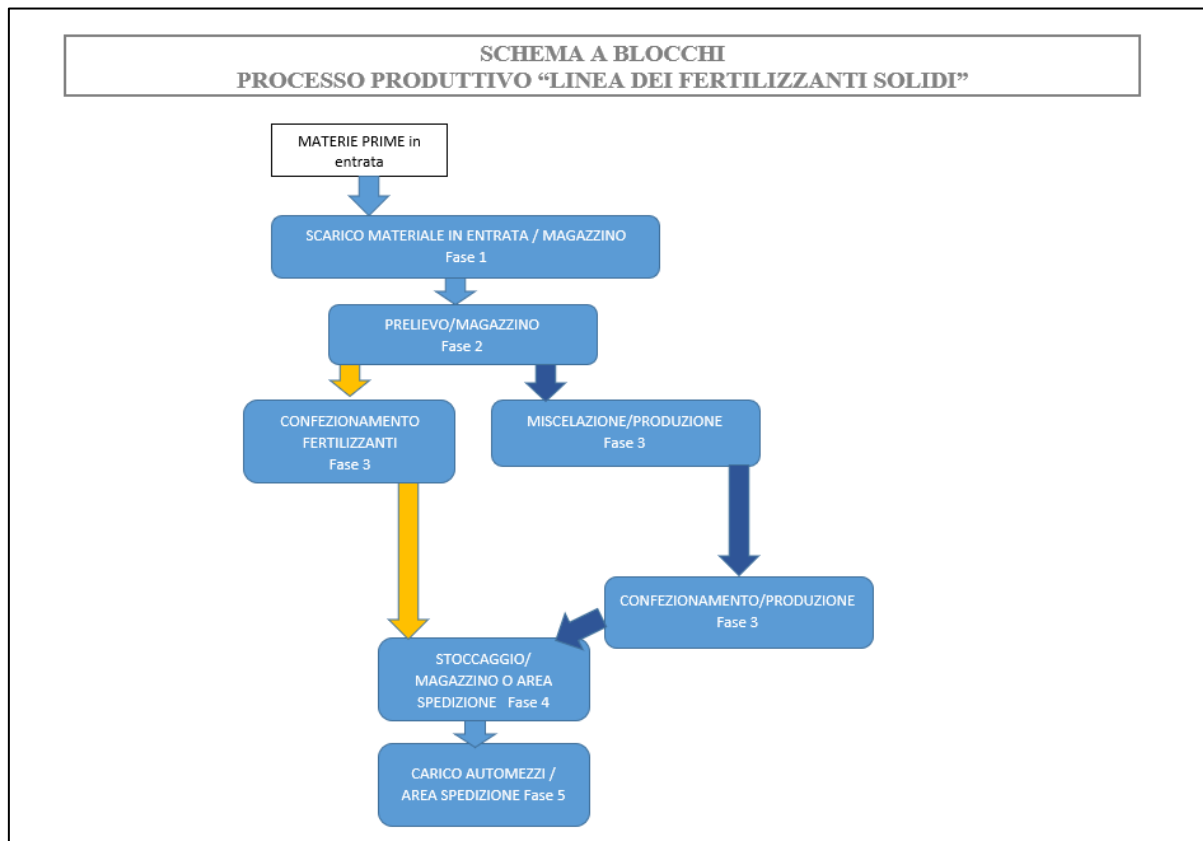
## 4 CONFRONTO MATRICI ANTE E POST OPERAM

### 4.1 Ciclo produttivo e funzionamento dell'impianto

#### STATO AUTORIZZATO

Si riporta il diagramma a blocchi così come attualmente autorizzato.





## STATO FUTURO

Per quel che riguarda lo stato futuro, non si ravvisano variazioni di fasi sul diagramma a blocchi presentato così come sulle fasi di produzione. Per la descrizione di dettaglio del ciclo produttivo e sulle relative modifiche, è necessario fare riferimento ai capitoli precedenti.

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO ATTUALE

Ad oggi ALBA MILAGRO lavora su un unico turno giornaliero (8.00-17.30).

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO FUTURO

Il progetto di modifica prevede l'estensione degli orari di lavoro aziendali passando da nr. 1 turno giornaliero (8.00-17.30) a nr. 2 turni (indicativamente 6.00-13.30 e 13.30-21.00) ovvero estendendo da 8 ore a 15 ore l'orario di attività con il conseguente adeguamento degli impianti a corredo della produzione.

## 4.2 Potenzialità della installazione e scenari produttivi previsti

L'attuale Capacità Produttiva (CP) degli impianti dedicati alla produzione dei fertilizzanti è indicata nell'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) rilasciata con atto prot. 50267 del 26/09/2013 alla Ditta ALBA MILAGRO INTERNATIONAL SpA. Di seguito si riporta un riassunto degli impianti e delle relative Capacità Produttive (CP) come autorizzate dall'AIA sopra riportata. Tutti i valori sono stati normalizzati alla t (tonnellata).

## REPARTO di FORMULAZIONE dei FERTILIZZANTI LIQUIDI

REPARTO FORMULAZIONE PRODOTTI LIQUIDI	Turno ore	Volume totale Reattori m <sup>3</sup>	Reattori - N° Cicli di utilizzo/gg	Densità kg/lt	Capacità Produttiva totale t/gg
<b>Capacità Produttiva Autorizzata</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>2,0</b>	<b>1,12</b>	<b>38,0</b>
<b>Capacità Produttiva Futura</b>	<b>8</b>	<b>25</b>	<b>1,4</b>	<b>1,25</b>	<b>44,0</b>
<b>Capacità Produttiva Futura</b>	<b>15</b>	<b>25</b>	<b>2,2</b>	<b>1,25</b>	<b>70,0</b>

#### REPARTO di CONFEZIONAMENTO dei FERTILIZZANTI LIQUIDI

REPARTO CONFEZIONAMENTO PRODOTTI LIQUIDI	Turno ore	m <sup>3</sup> / h	t/h	t/gg	
<b>Capacità Produttiva Autorizzata</b>					
MARIN 6T (1 L)	8	1,44	1,8	14,4	
MARIN 3T (20 L)	8	2,00	2,5	20,0	
IBC (1000 L) + FUSTI	8	0,88	1,0	8,0	
<b>Capacità Produttiva Futura</b>					
MARIN 6T (1 L)	8	1,44	1,80	14,4	
MARIN 2T (6 L)	8	1,20	1,50	12,0	<b>Nuovo impianto</b>
MARIN 3T (20 L)	8	2,00	2,50	20,0	
IBC (1000 L) + FUSTI	8	2,20	2,75	22,0	
MARIN 6T (1 L)	15	1,44	1,80	27,0	
MARIN 2T (6 L)	15	1,20	1,50	22,5	<b>Nuovo impianto</b>
MARIN 3T (20 L)	15	2,0	2,50	37,5	
IBC (1000 L) + FUSTI	15	2,20	2,75	41,25	

#### REPARTO di MISCELAZIONE e CONFEZIONAMENTO dei FERTILIZZANTI SOLIDI

REPARTO di PRODUZIONE e CONFEZIONAMENTO PRODOTTI SOLIDI	Turno ore	CAPACITÀ miscelatori t/h	CAPACITÀ t/h	CAPACITÀ t/gg
<b>CAPACITÀ PRODUTTIVA</b>			<b>AUTORIZZATA</b>	<b>AUTORIZZATA</b>
SECAM (10-15-25 kg)	8	5,00	4,0	32,0
TME (0,5-1-2,5 kg)	8	2,00	1,2	9,6
			<b>FUTURA</b>	<b>FUTURA</b>
<b>NUOVA LINEA (10-15-25 kg)</b>	<b>8</b>	<b>5,00</b>	<b>4,8</b>	<b>38,4</b>
<b>NUOVA LINEA (0,5-1-2,5 kg)</b>	<b>8</b>	<b>2,00</b>	<b>1,4</b>	<b>11,2</b>

<b>NUOVA LINEA (10-15-25 kg)</b>	15	5,00	4,8	72,0
<b>NUOVA LINEA (0,5-1-2,5 kg)</b>	15	2,00	1,4	21,0

#### 4.3 Flussi di materie prime (approvvigionamenti)

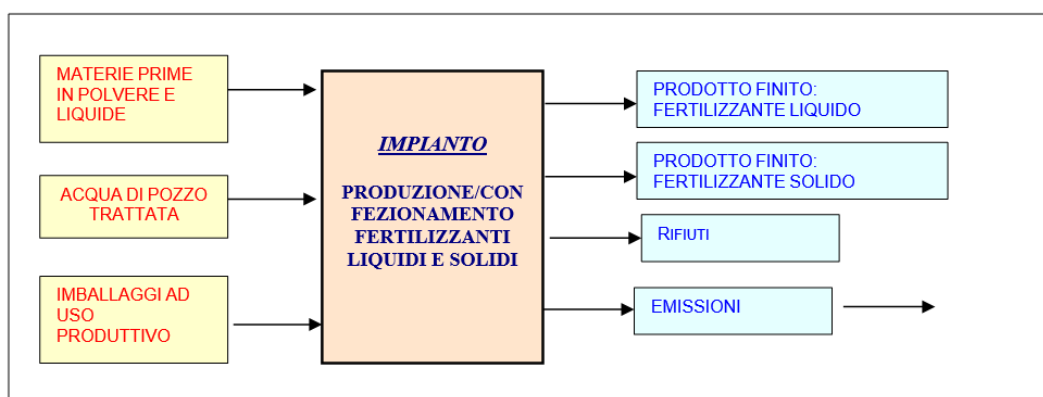
Sotto è riportato uno schema sintetico dei bilanci di materiali afferenti all'impianto. Gli input necessari alla produzione sono:

- Materie prime: polveri e liquidi
- Acqua (da pozzo). Per i dettagli si veda il capitolo dedicato
- Imballaggi per uso produttivo

Mentre gli output sono quelli che riguardano le seguenti matrici:

- Rifiuti
- Emissioni

Ognuna delle quali verrà dettagliata al capitolo specifico.



Nel seguito, si riassumono i quantitativi di approvvigionamento di materie prime stimati negli scenari previsti:

Approvvigionamenti: MP [ton/anno]	AIA-IPPC	Stato futuro
Linea liquidi	9.920	19.800
Linea solidi	9.600	15.500
TOT	<b>19.520 ton/anno</b>	<b>35.300 ton/anno</b>

In relazione a quanto analizzato per gli scenari di capacità produttiva, l'azienda può approvvigionarsi per una quantità massima pari a circa 19.520 tonnellate/anno di materie prime nello stato attualmente autorizzato. Nello stato futuro, si stima che tale approvvigionamento possa portarsi ad un quantitativo massimo di circa 35.300 ton/anno. Si fa presente che il dato di materie prime è analizzato su un fabbisogno annuale (ton/anno); tale valore, stimato come massimo per entrambi gli scenari, garantisce la copertura delle capacità produttive previste. Si ricorda infatti che le capacità produttive descritte in precedenza servono a garantire ove necessario il massimo valore ottenibile in



relazione alle macchine installate, specificando tuttavia che questo non potrà mai essere costante per tutti i giorni di funzionamento dell'impianto. Ragion per cui, la stima effettuata, è ritenuta congrua ai fini della presente analisi.

Le tipologie di materie prime correlate alla produzione, suddivise in famiglie, sono le seguenti:

<b>Concimi azotati</b>
<b>Concimi potassici</b>
<b>Concimi fosfatici</b>
<b>MP organiche</b>
<b>Microelementi (es: acido borico, solfato di manganese, ecc.)</b>
<b>Macroelementi (es: concimi a base di Calcio, Magnesio, Zolfo, ecc.)</b>

Qualora necessario, è disponibile presso l'azienda l'elenco completo dettagliato di tutte le materie prime utilizzate; queste non subiranno modifiche di tipo qualitativo nello stato futuro a seguito della modifica.

#### 4.4 Prodotti finiti

La tipologia dei prodotti finiti (categoria merceologica) non subirà nessuna modifica rispetto a quanto già autorizzato. Dal punto di vista quantitativo si faccia riferimento a quanto già esplicitato al capitolo 3.2 capacità produttive.

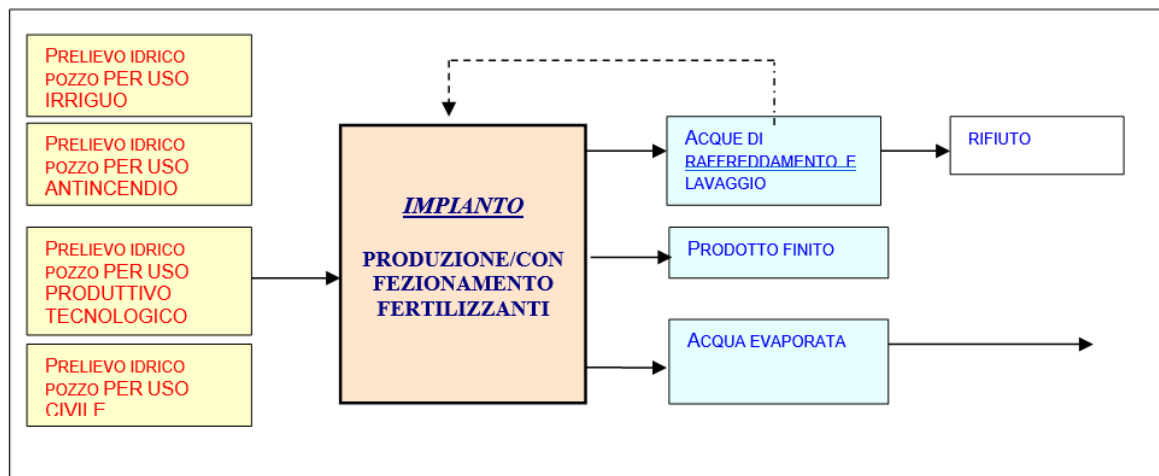
#### 4.5 Gestione delle acque

##### STATO AUTORIZZATO

L'approvvigionamento idrico è garantito da due pozzi con pompa sommersa che forniscono l'acqua allo stabilimento dotati entrambi di rispettivo contatore. Le acque prelevate dai pozzi vengono utilizzate per vari fini:

- Uso irriguo;
- Uso antincendio, in condizioni di eventuali emergenze e come polmone idrico nella vasca antincendio (vedi planimetria);
- Uso civile ovvero per alimentare servizi igienici e spogliatoi sia dell'azienda che della abitazione custode;
- Per uso produttivo inteso come ingrediente da inserire, una volta trattato nell'impianto di addolcimento, nei vari formulati;
- Per uso tecnologico ovvero come acque di lavaggio di attrezzature e ambienti nonché nel ciclo di riscaldamento della caldaia attualmente autorizzata (generatore ad acqua surriscaldata GPL – 465 kW)

Di seguito, lo schema a blocchi rappresentativo del ciclo produttivo:



Dal punto di vista degli scarichi, l'azienda è attualmente autorizzata (da ultima MNS) così come segue (un unico punto di scarico terminale con associati 3 scarichi parziali, identificati anch'essi in tabella):

- la tabella B) del paragrafo C) SCARICHI E CONSUMO IDRICO della Sezione D2 è così sostituita:

P.to Scarico	Recapito	Tipologia e Provenienza	Fase Produttiva	Inquinante	Concentrazioni limite	Periodicità Autocontrolli
S1	Fossato tombato Via San Venerio confluyente in C.A.B.R.	Acque dilavamento isola ecologica dopo il trattamento	Scarico parziale Area stoccaggio rifiuti	Solidi sospesi totali	80 mg/l	Annuale
				COD	160 mg/l	
				Idrocarburi totali	5 mg/l	
		Acque reflue domestiche dopo il trattamento	Scarico parziale Servizi igienici	Solidi sospesi totali	80 mg/l	Nessuna
				BOD <sub>5</sub>	40 mg/l	Nessuna
				COD	160 mg/l	Nessuna
		biologico	Scarico parziale tetti, area cortiliva dedicata allo stoccaggio materiali/ sostanze	Azoto ammoniacale	25 mg/l	Nessuna
		Acque meteoriche		Scarico in acqua superficiale ammesso nel rispetto della DGR 1860/06, DGR. 286/05		

Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle concentrazioni dei parametri previsti alla Tabella B) devono essere utilizzati i metodi indicati dalla seguente tabella o loro successivi aggiornamenti:

Solidi sospesi totali	Metodo APAT/IRSA CNR 2090 B
COD	Metodo APAT/IRSA CNR 5130
Idrocarburi totali	Metodo APAT/IRSA CNR 5160 B2

L'azienda sta attuando ad oggi le prescrizioni così come comunicate con l'ultimo atto di modifica non sostanziale.

## STATO FUTURO

Per quel che riguarda lo stato futuro, non si ravvisano modifiche in tal senso su tale componente, né sugli approvvigionamenti, né sugli scarichi. Le uniche variabili oggetto di modifica saranno i dati quantitativi (ad oggi



inseriti nel bilancio idrico annuale trasmesso con il report AIA). Nel capitolo dedicato degli impatti sarà possibile approfondire tale componente.

## **4.6 Energia**

### **STATO AUTORIZZATO**

L'impianto in esame si approvvigiona così come segue:

- Energia termica per riscaldamento uso produttivo (Generatore ad Acqua Surriscaldata Alimentato a GPL da 465 KW). I relativi consumi vengono misurati mediante contatore centralizzato.
- Energia termica per riscaldamento ambienti e uffici (Caldaia a Condensazione Riscaldamento Civile a GPL da 530 kW per riscaldamento capannoni e nr. 2 caldaie per riscaldamento uffici a GPL Junkers da 23,3 kW)
- Energia elettrica, fornita da ENEL, con consumi che vengono misurati mediante contatore centralizzato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio circa i sistemi impiantistici afferenti alla produzione (ivi compresi i sistemi ausiliari) si veda il precedente capitolo 2.1.

### **STATO FUTURO**

Non si ravvisano modifiche ai sistemi sopra descritti. In analogia a quanto definito sopra al capitolo acque, l'unica variabile oggetto di modifica saranno i quantitativi consumati e i relativi dati di approvvigionamento (collegati ai nuovi impianti previsti). Al capitolo dedicato degli impatti sarà possibile approfondire tale componente.

## **4.7 Assetto emissivo**

### **STATO AUTORIZZATO**

Dal punto di vista emissivo, l'azienda risulta così autorizzata (Tabella A del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2):

Azienda	ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.											Allegato n. 1
Quadro riassuntivo delle emissioni												
Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Durata della emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore (n.)	Temper. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm³)	Percentuale di O₂	Altezza di emissione dal suolo (m)	Sezione di emissione (mq)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Data di messa a regime
E1	Aspirazione Linea di Confezionamento dei Fertilizzanti in Polvere	4.000	7	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	8	0,126	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
E2	Aspirazione Linea di Confezionamento dei Fertilizzanti in Polvere	1.600	7	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,071	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
E3	Generatore ad Acqua SuriscaldatoAlimentato a GPL (465 KW)	500	6	1	140	Materiale particolare Ossidi di azoto (espressi come NO₂) Ossidi di zolfo (espressi come SO₂)	5 350 35	3%	Emissioni scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.			
E4	Cappa laboratorio	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
E5	Caldaia a Condensazione Riscaldamento Civile a GPL (530KW)	Emissione non rientrante al Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
E6	Attrezzzeria (saldatura)	1.500	1	discontinua	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,049	\	Det. 2763 del 11/06/2020
E20	Aspirazione dai contenitori/reattori del reparto fertilizzanti liquidi	3.200	7	1	Amb.	Materiale particolare Ammoniaca	10 50	\ \	7	0,126	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
T1-T8	Torini ricambio aria magazzino denominato tettoia T	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
T9-T15	Torini ricambio aria reparto denominato capannone C	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
T16-T20	Torini ricambio aria reparto denominato capannone A	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
\	Caldaia per riscaldamento uffici a gpl Junkers (23,3 kW)	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
\	Caldaia per riscaldamento uffici a gpl Junkers (23,3 kW)	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
(*) C = Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; P.E.= Precipitatore elettronico; A.U.= Abbattitore ad umido; A.U.V.= Abbattitore ad umido Venturi; A.S.= Assorbitore; AD = Adsorbitore; P.T.= Postcombustore termico; P.C.= Postcombustore catalitico; altri = specificare												

## STATO FUTURO

Nello stato futuro, non si ravvisano modifiche al quadro emissivo dal punto di vista delle caratteristiche degli impianti autorizzati, eccetto gli adeguamenti temporali già descritti in precedenza. Sotto la versione aggiornata in relazione alla modifica chiesta.

Azienda	ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.P.A.											Allegato n. 1
Quadro riassuntivo delle emissioni												
Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm³/h)	Durata della emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore (n.)	Temper. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm³)	Percentuale di O₂	Altezza di emissione dal suolo (m)	Sezione di emissione (mq)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Data di messa a regime
E1	Aspirazione Linea di Confezionamento dei Fertilizzanti in Polvere	4.000	15	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	8	0,126	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
E2	Aspirazione Linea di Confezionamento dei Fertilizzanti in Polvere	1.600	15	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,071	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
E3	Generatore ad Acqua SuriscaldatoAlimentato a GPL (465 KW)	500	15	1	Amb.	Materiale particolare	5	3%	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.			
						Ossidi di azoto (espressi come NO₂)	350					
						Ossidi di zolfo (espressi come SO₂)	35					
E4	Cappa laboratorio	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
E5	Caldaia a Condensazione Riscaldamento Civile a GPL (530KW)	Emissione non rientrante al Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
E6	Attrezzeria (saldatura)	1.500	1	discontinua	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,049	\	Det. 2763 del 11/06/2020
E20	Aspirazione dai contenitori/reattori del reparto fertilizzanti liquidi	3.200	15	1	Amb.	Materiale particolare	10	\	7	0,126	F.T.	Det. 2763 del 11/06/2020
						Ammoniaca	50	\				
T1-T8	Torini ricambio aria magazzino denominato tettoia T	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
T9-T15	Torini ricambio aria reparto denominato capannone C	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
T16-T20	Torini ricambio aria reparto denominato capannone A	Trattati di sfiati e/o ricambi d'aria										
\	Caldaia per riscaldamento uffici a gpl Junkers (23,3 kW)	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
\	Caldaia per riscaldamento uffici a gpl Junkers (23,3 kW)	Emissione scarsamente rilevante Art.272 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
(*) C = Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; P.E.= Precipitatore elettronico; A.U.= Abbattitore ad umido; A.U.V.= Abbattitore ad umido Venturi; A.S.= Assorbitore; AD = Adsorbitore; P.T.= Postcombustore termico; P.C.= Postcombustore catalitico; altri = specificare												

#### 4.8 Traffico

Sotto si riportano i dati teorici di traffico calcolati sui valori di produzione autorizzati e previsti da progetto (i calcoli sono stati svolti riparametrando i dati rispetto ad un carico medio di 20 ton sia per le entrate, materie prime, che per le uscite, ossia i prodotti finiti).

Il dato è indicativo e serve per ottenere una rappresentazione di massima dei flussi veicolari aziendali.

<i>Veicoli/giorno</i>	<b>Stato autorizzato (AIA-IPPC)</b>	<b>Stato futuro</b>
<b>Flussi in entrata (materie prime)</b>	4	10
<b>Flussi in uscita (prodotti finiti)</b>	5	11

Le ulteriori componenti (viaggi accessori, rifiuti, ecc.) si ritengono non preponderanti rispetto ai flussi previsti per la sola produzione. Visto il numero esiguo di viaggi giornalieri imputabili alla produzione, si considerano trascurabili le altre componenti.

#### 4.9 Rifiuti

##### STATO AUTORIZZATO

L'azienda attualmente produce le seguenti tipologie di rifiuto:

<b>Codice CER</b>	<b>P</b>	<b>Tipologia Rifiuto</b>	<b>Stato</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Frequenza di produzione</b>
161002		Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	L	Smaltimento esterno	Abituale
200304		Fanghi da serbatoi settici	L	Smaltimento esterno	Abituale
170405		Rottami ferrosi	S	Recupero esterno	Occasionale
150106		Imballaggi non recuperabili (carta, legno, plastica, metallo)	S	Recupero esterno	Occasionale
150102		Imballaggi in plastica	S	Recupero esterno	Occasionale
150104		Imballaggi metallici	S	Recupero esterno	Occasionale

ALBA MILAGRO INTERNATIONAL Spa ha una area dedicata confinata per la raccolta differenziata relativa ai seguenti materiali: Polietilene, Polipropilene, HDPE, Carta/cartone, Legno e Vetro.

Tali rifiuti vengono gestiti attraverso contenitori posizionati come da planimetria Allegato 3D in apposita Area denominata Isola Ecologica Interna, pavimentata e dotata di cordolo di recinzione; i rifiuti sono raccolti in contenitori a noleggio identificati e vengono conferiti a Sabar Servizi Srl nell'ambito della raccolta urbana. Oltre a ciò, è presente anche il cassonetto per la raccolta del rifiuto indifferenziato. Gran parte dei rifiuti prodotti confluisce per tipologia e quantità in questa direzione, ovvero nell'ambito della raccolta assimilata agli urbani.

Come rifiuti speciali abituali non assimilabili agli urbani, oltre al rifiuto derivante dalla pulizia delle fosse Imhoff, vi è il rifiuto per eccellenza associato al ciclo produttivo, ovvero la produzione del CER 161002, relativo alle acque di lavaggio.



Occasionalmente possono essere prodotti altre tipologie di rifiuto, come accaduto nel 2017, che necessitano di essere raccolti e gestiti come rifiuti speciali e come tali prelevati dalle aziende incaricate al trasporto ed avviati alle attività di smaltimento o recupero presso siti esterni all'azienda; la frequenza delle operazioni di scarico è in funzione di criteri temporali e comunque al raggiungimento di una quantità minima.

## **STATO FUTURO**

Non si ravvisano modifiche alla descrizione sopra prevista. In analogia a quanto definito sopra agli altri capitoli, le uniche variabili oggetto di modifica saranno i quantitativi smaltiti e i relativi dati di conferimento. Al capitolo dedicato degli impatti sarà possibile approfondire tale componente.



## **5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI**

Nel presente capitolo si riassumono tutte le matrici ambientali eventualmente condizionate dalle modifiche oggetto dello studio di impatto ambientale.

### **5.1 Mobilità e traffico**

Nelle condizioni future si avrebbe un incremento teorico massimo pari a c.ca 6/7 veicoli/giorno rispetto alle condizioni autorizzate, valore considerato irrisorio se paragonato al traffico pesante transitante sulla Strada Provinciale su cui affaccia la azienda (pari a c.ca lo 0,3 % del valore di TGM sulla postazione 448 nel mese di ottobre 2020).

Dalle considerazioni effettuate si deduce che il traffico giornaliero stimato per il futuro di mezzi pesanti risulta quindi molto minore se paragonato altresì al traffico veicolare complessivo osservabile lungo le infrastrutture di carattere provinciale circostanti e transitanti nei comuni limitrofi. Si evidenzia inoltre che tale previsione di incremento è ipotizzata sul traffico veicolare medio teorico calcolato su base annua (dati relativi alle previsioni sopra descritte), ricordando però che tale dato è teorico e non rappresentativo delle condizioni reali, come ben visibile anche dai report periodici.

### **5.2 Atmosfera e qualità dell'aria**

Il presente tema è stato affrontato tramite allegato dedicato denominato VIA 04: Studio di ricaduta e diffusione sostanze inquinanti. Dalle valutazioni condotte emerge che gli interventi di modifica oggetto della presente valutazione generano un contributo emissivo estremamente contenuto e che presso i ricettori di riferimento è garantito il pieno rispetto dei valori limite di qualità dell'aria (laddove il confronto normativo lo permetta). Questa condizione, verificata modellisticamente dalle simulazioni previsionali condotte, avviene sia nelle condizioni attuali (stato di fatto) che nelle condizioni di progetto (stato futuro) non portando alterazioni sensibili ai valori di ricaduta al suolo. Ai ricettori, tutti i valori in ricaduta, ivi compresi i massimi (Media Giornaliera da non superare più di 35 volte in un anno) sono inferiori all'unità.

### **5.3 Rumore**

Le misurazioni fonometriche, condotte ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447/95 e decreti applicativi, hanno consentito di attestare: in tutti i punti esaminati al confine di proprietà il rispetto del limite di immissione assoluto diurno, periodo di riferimento all'interno del quale sono comprese le attività aziendali; il rispetto del limite differenziale diurno, il quale di fatto è inapplicabile non essendo raggiunta la soglia minima dei 50 dBA presso la facciata dei ricettori abitativi R1 ed R2, oltre i confini dello stabilimento. L'attività aziendale risulta pertanto acusticamente compatibile rispetto ai limiti di legge vigenti.

Le modifiche esaminate si prevedono del tutto modeste, quando non trascurabili, ai fini dell'impatto acustico esterno, prevedendone la compatibilità acustica con riferimento sia al limite di immissione assoluto, sia al limite di immissione differenziale del periodo diurno. Alla luce dei risultati ottenuti, si prevede pertanto che anche allo stato di progetto le attività aziendali rispetteranno i limiti acustici vigenti.

## **5.4 Rifiuti**

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in regime di deposito temporaneo, ai sensi dell'art.183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. applicando il criterio temporale (ogni trimestre) oppure, in alternativa, quello volumetrico, con conferimenti che avvengono al raggiungimento dei volumi in stoccaggio, per ciascuna tipologia e stata individuata una zona di deposito all'interno del sito individuabile in planimetria 3D allegata. I rifiuti tipici dell'azienda riportati sopra, sono conferiti ad imprese che li recuperano o li smaltiscono.

L'azienda conferma di continuare il conferimento a ditte esterne specializzate ed autorizzate dell'acqua reflua di provenienza produttiva in qualità di rifiuto; tale scelta continua ad essere ritenuta più vantaggiosa dal punto di vista economico a fronte di un investimento oneroso della realizzazione e relativa gestione di un depuratore in sede. Il rifiuto è conferito in qualità di rifiuto non pericoloso ad IREN.

Le modifiche in progetto non comportano variazione sulle tipologie di rifiuti prodotti. Per il dettaglio dei codici CER specifici legati alla azienda, fare riferimento al capitolo dedicato dell'inquadramento progettuale.

## **5.5 Acque**

### **Approvvigionamento**

#### **Stato di progetto**

Nello stato di progetto, si suppone una proiezione tendenziale, elaborata sui dati teorici esposta nei capitoli precedenti e per esteso nel rapporto ambientale.

Pur considerando l'incremento sostanziale di prodotto finito (capacità produttiva), gli indicatori non presentano uno scostamento rilevante. Si considera che la riproporzione dei dati di bilancio idrico (acqua usata per prodotti e acqua smaltita come rifiuto) è stata calcolata come trend tendenziale di incremento sui dati di capacità produttiva.

### **Scarichi**

#### **Stato di progetto**

Nello stato futuro, non si ravvisano modifiche sulla componente scarichi, rimanendo invariate tutte le prescrizioni dettate dall'ultima modifica di AIA. Per quel che riguarda i quantitativi scaricati tutti convogliati nel punto S1 (Acque di dilavamento isola ecologica dopo il trattamento, acque reflue domestiche e acque meteoriche) non è possibile fare una stima in quanto l'azienda non possiede sistemi di contabilizzazione (trattandosi in tal senso di acque reflue di dilavamento scaricate in corso d'acqua superficiale).

## **5.6 Suolo e sottosuolo**

### **Impatti sulla componente geologico-geotecnica**

Gli interventi edilizi oggetto della presente procedura, se necessari (da programmare una volta concluso il presente procedimento) riguardano solo adeguamenti strutturali interni di minima entità (es: eventuali rotture di pavimento per installazione macchine, tracciature, ecc.) per i quali non si ravvisa la necessità di produrre indagini di tipo geologico-geotecnico e/o sismico. L'impatto ambientale su tale componente pertanto si ritiene non rilevante.

Le aree utilizzate per il transito e la sosta degli automezzi sono asfaltate, e le operazioni di travaso dei liquidi dall'autobotte alle cisterne fisse vengono effettuate esclusivamente nell'apposita area esterna, denominata piazzola di sosta, posta nelle adiacenze delle aree ove sono le cisterne delle materie prime liquide.

### **Misure di SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI**

L'azienda non risulta soggetta al D.Lgs.105/15 (cd. Seveso III) così come emerge dalla auto-valutazione effettuata attraverso software interno. L'azienda inoltre intende predisporre una opportuna procedura interna (su software gestionale) che permetta di indicare le soglie massime di approvvigionamento tali da non essere superate ai fini dell'assoggettabilità a RIR.

### **Impatti su suolo e sottosuolo**

Nel sito sono presenti diversi sistemi di silos, vasche e cisterne, tra cui:

- Serbatoi fuori terra (prodotti chimici liquidi)
- Serbatoi di alimentazione linee di confezionamento prodotti liquidi
- Silos di stoccaggio per linea di produzione prodotti solidi

Ed inoltre:

- Vasca di raccolta acque di lavaggio da 30 m<sup>3</sup>, posizionato in area esterna cortiliva;
- Vasca interrata per raccolta acque di sversamento magazzino T1 e T2 del volume di 2 m<sup>3</sup>;
- Box container deposito alcool etilico, posizionato in area esterna cortiliva;
- 2 Serbatoi di Gpl,
- Impianto di addolcimento con cisterna di accumulo da 5000 litri di acqua per trattamento acqua di pozzo posizionata nel locale Sala Acque
- Vasca di accumulo antincendio

Sulle vasche interrate sopra citate ogni due anni vengono fatte prove di tenuta da parte di ditta specializzata. Alla luce delle considerazioni sopra effettuate, gli interventi previsti non modificano i sistemi di contenimento sopra descritti e pertanto non si configurano elementi di approfondimento per la componente "Suolo e sottosuolo".

## **5.7 Paesaggio, flora e fauna**

Si ricorda che la tipologia di intervento in progetto prevede di operare all'interno delle pertinenze di un sito industriale esistente e quanto previsto nell'ambito della presente procedura non comporta alcuna alterazione dello stato dei luoghi (eccetto le eventuali modifiche interne di lieve entità, per le quali saranno presentate le opportune istanze edilizie a valle della chiusura del presente procedimento). Per tali motivi si ritiene pertanto che gli interventi oggetto della presente valutazione non determinino la necessità di predisposizione di Autorizzazione Paesaggistica né l'ottenimento del Parere relativo alla Valutazione di Incidenza (VINCA).

Si ritiene in tal senso che le modifiche in oggetto non determinano perdite di naturalità dell'ambiente circostante né variazione alla biopotenzialità della zona. Dal punto di vista dell'interesse archeologico, come visto dalle analisi del quadro programmatico e per le motivazioni sopra esposte, non si ritiene necessaria alcuna verifica preventiva.

Tenendo in considerazione che si andrà ad operare in un sito già sede di un complesso produttivo esistente di cui la cartografia in oggetto tiene conto, non si evidenziano particolari elementi di conflitto con la Rete Ecologica Polivalente.

## 5.8 Energia

Per quel che riguarda le stime parametriche dei consumi di EE e GPL, per lo stato autorizzato è stato mantenuto il medesimo valore in quanto ad oggi già l'azienda opera già a pieno regime con i propri impianti nei limiti delle prescrizioni vigenti. Per lo stato futuro invece, si è considerato circa un raddoppio (worst-case), corrispondente ad una stima di incremento dei turni di lavoro (da 8 a 15 h/gg). Le capacità produttive, in analogia a quanto fatto per gli indicatori della componente acqua sono stati calcolati con i dati massimi su 230 gg/anno.

L'indicatore, pur prevedendo un sostanziale incremento di capacità produttiva, risulta in netto miglioramento rispetto agli approvvigionamenti stimati.

## 6 MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI

Gli interventi previsti dalla modifica in oggetto integrano ed aggiornano il Piano di Monitoraggio in essere presso lo stabilimento di ALBA MILAGRO INTERNATIONAL S.p.A. e definito all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Vigente. Tale sezione verrà esplicitata e approfondita in sede di modifica di AIA.

### 6.1 Elenco delle mitigazioni previste

Le opere di mitigazione previste vengono riassunte nella tabella seguente.

Componente ambientale	Mitigazione prevista
Aria e atmosfera	L'impianto in esame presenta delle emissioni convogliate in relazione alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dotate di opportuni sistemi di depurazione esplicitati nel quadro emissivo. Le mitigazioni degli impatti atmosferici per la componente "aria e atmosfera" sono conseguite, laddove possibile, con l'ausilio e l'applicazione delle migliori BAT (si veda apposita sezione di AIA), mediante l'impiego di adeguati impianti di trattamento e la chiusura dei locali/aree soggetti alla possibile produzione di inquinanti o sostanze odorigene. Tutti i punti emissivi, laddove previsto dalla normativa, sono assoggettati ad obbligo di controlli periodici del funzionamento.
Rumore	Il rispetto dei limiti acustici normativi è garantito tenendo conto di tutti gli interventi mitigativi (se previsti), descritti nella documentazione previsionale allegata.
Acque	La gestione delle acque meteoriche prevede i sistemi di trattamento delle acque così come indicato dal quadro prescrittivo e dal piano di monitoraggio (si veda in tal senso la sezione di AIA

	dedicata). Per tutte le vasche presenti nell'impianto verranno effettuati controlli annuali, prima di averle svuotate, lavate e controllate. I lavori di manutenzione programmata verranno effettuati con periodicità programmata.
Suolo e sottosuolo	Tutto lo stabilimento è costituito da battuto di cemento opportunamente impermeabilizzato. Non si ravvisano necessità di ulteriori opere mitigative.
Vegetazione flora e fauna	Non si ravvisa la necessità di mitigazioni su tale componente, trattandosi di intervento totalmente interno allo stabilimento esistente.
Energia	Non si prevedono componenti mitigative specifiche su tale matrice ambientale. Tutte le descrizioni di dettaglio ivi compresi gli indicatori sono reperibili nei capitoli specifici del presente rapporto ambientale.
Rifiuti	L'azienda non introdurrà nuovi rifiuti né modificherà quanto già prescritto dai vigenti atti autorizzati. Non si ravvisano pertanto ulteriori necessità di mitigazione su tale componente.
Traffico e mobilità	L'azienda non apporterà variazioni sensibili al traffico veicolare. Non si ravvisano pertanto ulteriori necessità di mitigazione su tale componente.

## **7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Sulla base di quanto riscontrato nell'analisi programmatica dei Piani e dei Programmi (per cui è redatta specifica Relazione di Conformità – Quadro di riferimento programmatico) avendo descritto in modo puntuale il contesto ambientale di riferimento per ciascuna componente ritenuta coerente con gli interventi in oggetto e valutati i possibili impatti derivanti dalla realizzazione degli stessi in fase di esercizio, si può concludere che gli interventi in oggetto non mostrano incompatibilità dal punto di vista ambientale.

Quanto tecnicamente sviluppato nel documento di approfondimento secondo le modalità richieste dalla normativa, per i temi ambientali connessi alle modifiche in oggetto dimostra come la modifica presentata non comporterà variazioni significative dello stato dell'ambiente.